COMUNE DI PISA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n. 139 Del 9 Ottobre 2014

OGGETTO: D.LGS. 12 APRILE 2006, N. 163 ART. 128 E D.M. DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 11 NOVEMBRE 2011 - ADOZIONE SCHEMI DEL PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2015/2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 IN VERSIONE INTEGRATA

L'anno 2014 il giorno nove del mese di Ottobre presso la Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti i Signori :

		Presente/Assente
1. FILIPPESCHI MARCO	Sindaco	P
2. GHEZZI PAOLO	Vice Sindaco	P
3. CAPUZZI SANDRA	Assessora	P
4. CHIOFALO MARIA LUISA	Assessora	A
5. DANTI DARIO	Assessore	P
6. ELIGI FEDERICO	Assessore	P
7. GAY DAVID	Assessore	P
8. SANZO SALVATORE	Assessore	P
9. SERFOGLI ANDREA	Assessore	P
10. ZAMBITO YLENIA	Assessora	P

Partecipa alla riunione il Vice Segretario Generale: BALLANTINI LAURA

Presiede il Sindaco: FILIPPESCHI MARCO.

D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 art. 128 e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011 - **Adozione schemi del Programma triennale OO.PP. 2015/2017 e dell'Elenco annuale 2015 in versione integrata**

LA GIUNTA

Visto l'art. 128 "Programmazione dei lavori pubblici" del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel quale al comma 11 si dispone che "le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo, che sono definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e sono pubblicati sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e trasporti di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20 e per estremi sul sito informatico presso l'Osservatorio" e, al comma **2,** che "lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno sessanta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante";

Visto il *D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011* , pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 06.03.2012, ad oggetto "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 " con il quale sono stati definiti i contenuti obbligatori e facoltativi delle varie schede da predisporre ed approvare,

Richiamato l'art. 151 "Principi in materia di contabilità" del Testo Unico delle norme sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale, tra l'altro, gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

Dato atto, altresì, che ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 151 e 172, lett. c) del citato testo unico il programma triennale dei lavori pubblici è un documento allegato obbligatorio al Bilancio di previsione;

Dato atto che, in applicazione delle norme sopra citate, occorre procedere **con urgenza** all'approvazione dello schema del Programma triennale per il periodo 2015/2017 e dell'Elenco annuale dei lavori di competenza 2015 di questo ente, in tempo utile per consentirne la pubblicazione per 60 giorni, l'eventuale revisione, e l'approvazione contestuale al Bilancio;

Visti gli schemi del Programma triennale 2015/2017 e dell'Elenco annuale 2015 presentati dal Coordinatore d'Area e Direttore della Direzione 19 " Sviluppo del Territorio" responsabile della struttura competente a cui è affidata la predisposizione del Programma triennale e dell'Elenco annuale che, in ottemperanza alle indicazioni dell'amministrazione comunale, è stato redatto, oltre che nelle forme di legge, in forma integrata con i programmi delle società in house Pisa.Mo SpA, Navicelli SpA e APES Scpa e con gli interventi dei privati che comunque realizzano lavori pubblici propriamente detti, in relazione alle finalità e alla natura delle risorse utilizzate**,** sulla base delle proposte inviate dai RR.UU.PP. (Responsabili Unici del Procedimento), concordi i Dirigenti delle strutture interessate e sulle indicazioni dell'Assessore ai LL.PP.;

Vista la relazione tecnica a firma del dirigente responsabile succitato che illustra il procedimento di formazione del programma in **allegato A)**

Viste le singole relazioni rese dai responsabili del procedimento in merito ai contratti di Global Service su Viabilità/Segnaletica (PisaMo SpA), Verde Pubblico, Illuminazione pubblica (Direzione 15), Immobili comunali (Direzione 14), **allegati A1), A2), A3), A4);**

Vista altresì la relazione specificamente prodotta del responsabile del programma APES Scpa, in **allegato A5),** con particolare riferimento agli interventi di edilizia residenziale pubblica inerenti il Comune di Pisa, interventi che, per le annualità pertinenti il periodo di programmazione sono stati trasfusi nell'allegato 1)

Dato atto che lo schema in **Allegato 1,** parte integrante e sostanziale alla presente provvedimento, si compone delle schede richieste dal D.M. 11.11.;

Visto che lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici forniti dalla Giunta Comunale, tenendo conto delle opere in corso di realizzazione nel vigente Programma triennale 2014/2016;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamato il DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"

Visto il parere in ordine di regolarità tecnica espresso dal Coordinatore d'Area e Direttore della Direzione 19 " Sviluppo del Territorio" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, allegato con la **lettera "B"** al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale

Ritenuto

- di rendere la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** con separata ed unanime votazione ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

- A voti unanimi, legalmente resi

DELIBERA

1. di adottare, in linea meramente tecnica, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, gli allegati **schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2015/2017 e l'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2015** elaborato sulla base dei modelli approvati dal *D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011, composto* dalle n 4 schede richieste (tutte in **Allegato 1**) e dall'allegato previsto dall'art.199-BIS del D. Lgs. 163/2006 "elenco degli interventi su BB.CC per i quali l'amministrazione intende ricercare sponsor **(Allegato 1A**), nonché, in analogia a quanto previsto dalle norme succitate per i lavori di diretta competenza pubblica, l'ulteriore allegato previsionale relativo alle opere a scomputo che si prevede siano realizzate dai privati nel prossimo triennio (**Allegato 2)**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di adottare, altresì, le ulteriori schede esplicative volte ad agevolare la lettura del programma sub. **allegati da 1.1 a 1.3;**
3. di stabilire che i suddetti schemi siano pubblicati ai sensi dell'articolo 128, comma 2 DLgs 163/2006 e art. 5, comma 1, del D.M. 11.11.2011 all'albo pretorio nonché pubblicati e resi disponibili sul sito Internet dell'Amministrazione (www.comune.pisa.it, Profilo di Committente della stazione appaltante Comune di Pisa) per almeno 60 giorni consecutivi dalla data odierna, e nella sezione "Amministrazione Trasparente";

4. di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica al Programma siano inviate, per il responsabile della programmazione alla responsabile del procedimento, dott.ssa Laura Brugioni, entro i termini di pubblicazione succitati;

5. di dare atto, in particolare, che agli schemi adottati saranno apportate le modifiche necessarie in relazione alla disponibilità delle previsioni di bilancio per il triennio 2015-2017

6. di comunicare il presente atto all'Ufficio URP e all'Ufficio Protocollo Comunale per gli adempimenti di competenza connessi alla presentazione delle eventuali osservazioni;

All'unanimità di voti dei presenti, delibera di dare al presente atto l'immediata esecuzione ai sensi di Legge.

COMUNE DI PISA
Area Sviluppo del Territorio
Ufficio Programmazione Opere Pubbliche

~

Palazzo Gambacorti – Mosca
Via degli Uffizi, 1
56100 Pisa

Tel:050/910216- 050/910256
Fax. 050/910500

mailto:l.brugioni@comune.pisa.it

Orario apertura al pubblico:
su appuntamento

Pisa, 3 ottobre 2014

D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, art. 128. Approvazione del Programma triennale 2015/2017 e dell'Elenco annuale 2015 dei Lavori Pubblici in versione Integrata - Relazione tecnico illustrativa

Premessa generale

Anche quest'anno, per dare e avere contezza complessiva della programmazione relativa ai lavori pubblici, presentiamo un programma "integrato", cercando di considerare l'apporto del "sistema comune" complessivamente inteso, integrato cioè con i programmi delle società in house e con gli interventi dei privati che comunque realizzano lavori pubblici propriamente detti, in relazione alle finalità e alla natura delle risorse utilizzate per la loro realizzazione, documento che successivamente, secondo la procedura formalmente prevista per questo strumento, sarà inviato all'approvazione del Consiglio comunale, in funzione della sua allegazione al Bilancio preventivo da approvarsi entro la fine dell'anno.

Il **programma triennale 2015-2017 è stato perciò elaborato inserendovi oltre agli interventi previsti dall'amministrazione in qualità di diretto committente e stazione appaltante**:

- **gli interventi** programmati **di Pisamo SpA , Navicelli SpA, e APES Scpa, in qualità di società in house e parti quindi del "gruppo Comune di Pisa".**
- le opere per le quali è prevista, nel triennio, la realizzazione da parte di **privati a "scomputo di oneri",** *considerate tali quelle per cui sia stato rilasciato il permesso a costruire* (di durata triennale, appunto) o per le quali comunque, in base alla normativa, il titolare dell'intervento sia titolato ad iniziare i lavori in quanto trattasi di intervento soggetto a DIA..

Il programma, per una migliore comprensione e facilità di lettura, **è proposto con una nomenclatura che ne indica il soggetto competente alla realizzazione (salvo che sia opera di competenza diretta comunale) e , oltre che sulla base degli schemi necessari, definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 11 novembre 2011, in allegato 1) , in diverse modalità riassuntive**, organizzate in modo da evidenziare le diverse tipologie di beni interessati , le direzioni competenti, i la tipologia dell'intervento nonché i principali "programmi" di attuazione, quali il completamento del PIUSS , il PEBA, come diremo più innanzi. Le previsioni degli interventi comunali destinati ai luoghi di lavoro, pure se non specificamente evidenziato, tengono conto delle necessità determinate dalla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro esposte nei Documenti di Valutazione del Rischio.

In merito alla sintesi delle risorse utilizzate, preme evidenziare che il quadro generale delle risorse prodotto dal software in dotazione all'Ufficio, (scheda 1, dell'allegato 1) , non consente una separazione analitica delle stesse tra comune e società, in quanto , come tutti quelli che ci risultano attualmente in commercio, esso è predisposto per redigere il programma triennale secondo il modello

ministeriale ed è configurato per la sola amministrazione comunale: la scelta di integrare il programma con gli interventi delle società in house rende dunque opportuno un distinguo in questa sede, finalizzato a chiarire a quali soggetti esse risorse si riferiscano.

In particolare, sono confluiti indistintamente nelle voci dedicate a "***Entrate aventi destinazione vincolata per legge"*** (in quanto contributi erogati da soggetti Pubblici ad esempio Regione, Stato) e "***Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati"*** (ad esempio i contributi considerati in capo a soggetti come le Fondazioni o, in ipotesi, quelli connessi ad operazioni in concessione). Nel quadro generale è **stato possibile operare un distinguo indicativo solo in ordine alle risorse del bilancio comunale rispetto alla risorse di bilancio delle società , inserendo le prime nella voce "S*tanziamenti di bilancio"* e le seconde in "A*ltro*", voce composita, quest'ultima, che riunisce tutte le fonti sociali di finanziamento diverse dalle vincolate per legge e private, come anzidetto, eventuali mutui compresi. La voce generale *"Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo",* invece da riferirsi esclusivamente al Bilancio comunale, è pari a zero in quanto, sulla scorta delle comunicazioni del Ragioniere Capo, l'amministrazione non ne prevede l'accensione per l'intero triennio**

In appendice alla relazione è riportato il QUADRO ANALITICO DELLE RISORSE che evidenzia la loro ripartizione in base al soggetto proponente.

In particolare, si segnala che APES Scpa, società che gestisce le funzioni in materia di Edilizia residenziale pubblica a "livello ottimale di esercizio" (L.O.D.E.), corrispondente ai 39 Comuni della Provincia di Pisa, ha comunicato lo stralcio degli interventi programmati localizzati in aree o fabbricati ricadenti nel Comune di Pisa e il relativo quadro delle fonti di finanziamento, composto da entrate non omogenee e del tutto peculiari, ricondotto per intero nell'ambito delle entrate vincolate per legge. In relazione alla programmazione APES, peraltro, si rinvia alla specifica relazione presentata dal Dott. Federici, in **allegato A5**.

Il programma generale, **allegato 1)** è complessivamente composto **delle n 4 schede** richieste dal D.M. 11 novembre 2011e dall'allegato previsto dall'art.**199-BIS del D. Lgs. 163/2006 "elenco degli interventi su BB.CC per i quali l'amministrazione intende ricercare sponsor. L**a scheda **n. 1** che evidenzia il **quadro sintetico delle risorse finanziarie** programmate, la scheda **n. 2,** che riporta **l'articolazione finanziaria triennale dei vari interventi,** la scheda **2 bis** , attualmente in bianco, dedicata agli immobili il cui trasferimento è direttamente collegato al finanziamento di interventi (art. 53, commi 6-7, del Dlga 163/2006) la scheda **n. 3** che riporta gli interventi da realizzare nell'anno **2015, o elenco annuale, 2015**, ed è quella che presenta il maggior numero di informazioni come la descrizione dell'intervento, il RUP, le previsioni temporali di avanzamento etc, nonché, ove l'intervento si riferisca ad un immobile puntuale, i Codici Immobili dei Fabbricati derivati dall'Inventario Comunale, **l'allegato 1A)** che riporta i beni culturali per i quali l'amministrazione intende ricercare sponsor. Seguono gli ulteriori allegati sintetici esplicativi (sottosiglati 1.1, 1.2 etc,) che raggruppano gli interventi come segue: Al fine di fornire strumenti d'ausilio nella lettura del programma, abbiamo proposto una serie di riaggregazioni degli interventi per temi, in particolare:

- ***per direzione comunale -società competenti*** *("per referente")(*all. 1_1)
- ***per intervento***, in cui vengono proposte secondo la tipologia di intervento (es. nuova costruzione, recupero, ecc.) (all 1_2);
- ***per centro di costo/programmi ("****per criterio 4")* in cui abbiamo evidenziato ad esempio la ripartizione tra le varie tipologie di scuole, materne, elementari e medie, e programmi specifici quali il completamento del PIUSS, l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) o la Riqualificazione urbana (all 1_3).

In relazione alle previsioni temporali e **all'articolazione finanziaria nel triennio**, corre d'obbligo evidenziare, inoltre che quest'anno, per superare la disomogeneità tra le previsioni comunali e quelle delle società, derivata dalla *diversa tipologia di contabilità adottata, finanziaria per il Comune, economica per*

le società, le tempistiche relative alle ***previsioni di spesa sono state tutte univocamente considerate secondo il criterio della competenza,*** indicandone quindi la fase autorizzatoria e non quella effettiva.. Per questo motivo, sia per il comune che per le società , non figureranno in programmazione gli interventi il cui iter di affidamento sia già stato formalmente attivato nel corrente esercizio (ad esempio quelli per cui sia già stata bandita la gara).

In **allegato 2)** l'elenco delle opere per le quali è prevista la realizzazione da parte dei **privati a "scomputo d'oneri**". Esse riguardano, in particolare, gli interventi di urbanizzazione derivanti da piani attuativi/convenzionati il cui permesso a costruire **sia stato rilasciato nel 2014, nonché la riproposizione di quelle del 2013, già presentate nella i nel programma del 2014, i cui lavori non siano ancora cominciati alla data odierna**. Le opere i cui piani attuativi siano in corso di adozione o le convenzioni non ancora sottoscritte, in pratica quelle per cui i permessi a costruire non siano ancora stati rilasciati, non vengono invece riportate in quanto non programmabili in ordine ai tempi di realizzazione.

L'importo di tali interventi, a causa della congiuntura economica e la crisi edilizia, risulta essere particolarmente esiguo e assomma a € **630.441,69.**

Si aggiungono, rubricate sotto **A1, A2 A3 e A4,** le **relazioni specifiche dedicate ai servizi di Global Service,** (di seguito **GS**). La prima è **prodotta da Pisamo,** in riferimento al **GS viabilità e segnaletica**, di cui è diretta titolare; le **altre tre , redatte dagli Uffici Comunali competenti,** si riferiscono alla **manutenzione ordinaria** del **verde,** dell'**illuminazione pubblica e degli immobili comunali**.
Questo tipo di ***contratti*** prevedono anche ***soluzioni "miste"*,** sono aperticioè a modeste percentuali di manutenzione straordinaria**.**
Le relazioni illustrano i contenuti contrattuali, l'analisi costi-benefici della scelta contrattuale operata, nonché la correlazione con gli interventi proposti nel programma sulla base dell'attività di verifica sullo stato manutentivo del patrimonio relativo a ciascun settore gestito in GS
In relazione al GS di Pisamo, peraltro, si precisa come esso sia bilanciato diversamente , rispetto ai primi tre, essendo la formula contrattuale adottata "più pesante" per quanto afferisce alle manutenzioni straordinarie, che, annualmente, vengono quantificate all'interno del programma allegato con una previsione di spesa annuale di oltre 1.000.000,00 euro, per la parte strettamente legata alla viabilità e alla sicurezza stradale a 625.000,00 euro per la segnaletica.
Si evidenzia, infine, come il programma presenti più voci manutentive sulle strade, sia in senso stretto del Comune, che della sua società strumentale, senza che vi sia contraddizione: in effetti PISAMO ha sostanzialmente 2 voci di cui una, come si diceva , riferita al GS (che abbiamo visto effettua anche interventi di manutenzione straordinaria.), l'altra, pure di manutenzione straordinaria, ma appositamente prevista per quei casi in cui, per motivi vari (ad esempio per ragioni d'importo) non è possibile affidare l'intervento al gestore del GS ma è necessario procedere con gara pubblica; dal canto suo, anche il Comune presenta una voce dedicata alle manutenzioni straordinarie: non si tratta di una duplicazione ma di una differenziazione qualitativa degli interventi: PISAMO, infatti, effettua essenzialmente manutenzioni relative al rifacimento del solo manto stradale, mentre il Comune attua quelli maggiormente complessi che comportano il completo risanamento del corpo stradale o la riqualificazione delle pavimentazioni in lastricato.
Si specifica, inoltre, in merito **all'aspetto operativo** della programmazione integrata del comparto **viabilità,** che gli interventi specifici inerenti i lavori di manutenzione dei piani viabili e marciapiedi (sia quelli effettuati dal Comune di Pisa, sia quelli effettuati da Pisamo tramite il contratto di Global Service) verranno analiticamente decisi e coordinati in seno al **comitato per la Mobilità**, istituito con Deliberazione di G.C. n. 79 del 1.7.2008, in base alle effettive risorse finanziarie disponibili, basandosi sulle analisi delle necessità effettuate dagli uffici, tenendo conto anche delle esigenze relative agli impianti di illuminazione e fognature, nonché dei programmi di intervento sulle reti presentati dalle aziende erogatrici di sottoservizi.

In sede di approvazione consiliare, per gli interventi comunali e sociali più significativi già avviati e che, in quanto tali sono stati espunti dalla programmazione (quali, ad esempio, gli interventi del PIUSS o il People Mover) riporteremo lo stato di avanzamento e gli eventuali **scostamenti** dalle previsioni iniziali alla data del 30 settembre, rilevazione che non è stato possibile elaborare compiutamente nei termini di predisposizione del presente atto.

Concludiamo con un accenno al PIUSS: del programma di riqualificazione urbana, quasi interamente finanziato nell'esercizio 2010, resta da finanziare l'ultimo intervento, esattamente quello relativo a "Cittadella - Recupero aree per accoglienza turistica" dell'importo complessivo di 3.000.000,00. L'intervento è stato riproposto nel programma per l'annualità 2016 in quanto sono attualmente in corso i rapporti con la regione Toscana volti a definire possibili apporti finanziari di compartecipazione: sulla stessa scia, come intervento conclusivo, è stata prevista la realizzazione del "Parco Urbano della Cittadella", intervento che coronerebbe tutto il percorso PIUSS di valorizzazione dell'area.

Modalità seguite nella costruzione del Programma

Quest'anno abbiamo avuto particolari difficoltà nell'organizzare il programma: gli uffici hanno tardato nell'inviare i dati necessari per implementarlo e la prima bozza completa è stata presentata alla Giunta comunale, tramite l'Assessore ai LL.PP., il 30 settembre: anche le indicazioni relative al tetto finanziario da rispettare non ci sono pervenute: abbiamo operato su indirizzo diretto della Giunta, tramite l'assessore e, al fine di rispettare il budget indicato, abbiamo redatto il documento coordinando i bisogni espressi dall'Ufficio Tecnico Comunale (U.T.C.) e dalle società in house sulla base delle conoscenze del territorio e dello stato delle strutture e dei servizi operando una scelta di stretta priorità, privilegiando le manutenzioni rispetto ai nuovi interventi.

Alla data odierna non abbiamo ricevuto ulteriori valutazioni politiche in ordine al suo adeguamento ai finanziamenti giudicati sostenibili per il prossimo triennio e, considerata la necessità di rispettare i tempi di legge per la pubblicazione del presente atto in funzione dell'approvazione del bilancio, lo inviamo all'approvazione della Giunta Comunale

Rispetto alla bozza inviata il 30 settembre, in data odierna esso figura con minime modifiche, alcune richieste da APES altre dalla direzione 15, tutte per interventi svincolati da risorse di bilancio, bensì finanziati con risorse vincolate per legge o di soggetti privati, per cui sono state recepite adeguando il Piano per come ora è allegato.

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2015/2017 è stato sviluppato partendo dalla ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2014 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;

- l'analisi delle risorse disponibili, con le difficoltà di cui si è detto;

- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, la definizione del programma comporta un continuo interscambio formale ed informale delle informazioni necessarie per la sua compilazione, oltreché con i Responsabili Unici del Procedimento ex art. 10 DLgs 163/2006 e.s.m.i.(RR.UU.PP.), con i Dirigenti tecnici

competenti e titolari delle risorse umane e finanziarie pertinenti i settori d'intervento in base al PEG e con i referenti delle società in house, sulla base delle informazioni di carattere prettamente tecnico-progettuale. Il programma elaborato, in questa fase concomitante alla costruzione della programmazione complessiva dell'Ente, è proposto per essere **"adottato"** dalla Giunta salva la sua armonizzazione e conferma in relazione alla disponibilità delle previsioni di bilancio per il triennio 2015-2017 attualmente in itinere, in particolare:

1. **dei documenti di programmazione finanziaria, quali il bilancio di previsione e il bilancio pluriennale, attualmente in corso di elaborazione**: tra essi il documento che individua i beni suscettibili di alienazione/valorizzazione (ex art.58 decreto legge 112/2008 convertito in legge 133/2008 e ss.mm...

2. **degli strumenti di pianificazione di settore esistenti**: in particolare, si fa presente che nella scheda 3 relativa all'elenco annuale, sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, la conformità urbanistica ed ambientale.

Le risorse finanziarie - Di concerto con le società in house, che hanno comunicato le proprie disponibilità e previsioni finanziarie e gli uffici tecnici comunali; sulla base delle ulteriori indicazioni degli introiti finalizzabili alle opere pubbliche forniti dalla direzione Urbanistica-Edilizia privata (oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, costo di costruzione, condono edilizio), e di quelle fornite dalla direzione Finanze e dalla Giunta, tramite l'assessore al Bilancio – LL.PP.- Patrimonio, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma. Attraverso tali informazioni è stata quantificata la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, definendo l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti. A tale proposito ci pare importante ricordare, in materia d'investimenti, il limite derivante, per tutti i soggetti compresi nel programma, dagli obblighi comunitari del **patto di stabilità**: probabilmente esso renderà necessario provvedere a modifiche del piano degli investimenti nel corso dell'anno, in funzione dello stato di avanzamento delle progettazioni, di maggiori risorse che potrebbero necessitare per progetti di straordinaria manutenzione, o di erogazione di risorse statali o regionali o comunitarie che richiedessero l'anticipazione del finanziamento di alcuni progetti.

Tale tetto alle previsioni di investimento, in realtà, impone un reperimento di risorse finanziarie efficiente, sia attraverso l'attività di alienazione patrimoniale, sia con la partecipazione a bandi per accedere a trasferimenti di capitali pubblici extracomunali o a sponsorizzazioni , assumendo estrema importanza conseguire risorse finanziarie in tempi utili perché esse siano impegnabili per opere pubbliche. In ragione di quanto appena evidenziato, il programma è integrato di un apposito allegato, che indica gli interventi per i quali l'amministrazione intende ricercare sponsor.

L'individuazione dei lavori da inserire nel Programma. A riguardo si segnala che il D.Lgs. 163/2006 ha confermato l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro: attualmente, per trasparenza, per gli interventi dell'UTC comunale continuano ad inserirsi quelli d'importo anche inferiore. Questa scelta comporta una maggiore rigidità del piano ma , certamente, la costante coerenza con le previsioni di bilancio e la maggiore partecipazione alle scelte effettuate e per quanto possibile, manteniamo l'impegno di perseguire tali obiettivi anche quest'anno.

Con riferimento alle opere del programma triennale da realizzare nel **primo anno di attività** e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per esse è già stata approvata la progettazione preliminare redatta ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 o, in alternativa, se è stato redatto lo studio di fattibilità: condizione necessaria per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è che si sia provveduto all'approvazione almeno dello studio di fattibilità, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione costituisce uno step più significativo: diversamente, infine, con riferimento ai lavori di manutenzione, così come precisato al comma 4 dell'articolo per i lavori di manutenzione, è sufficiente la stima sommaria dei costi ai sensi dell'articolo 128, comma 6, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163. Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, ai sensi del quale sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti maggiormente avanzati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario, nella redazione del Programma triennale è stata definita la priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi contemperandoli con gli indirizzi programmatici e, in definitiva, ai sensi di quanto previsto dal DM 2011 tale la priorità è stata compressa attraverso una scala di 3 soli livelli.

I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3) - L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da "realizzare" nell'anno 2015, è quello che, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2015. Ci preme innanzitutto evidenziare come il concetto di "realizzazione" del lavoro , come detto in precedenza nella premessa, per mantenere omogeneità con la programmazione di Bilancio dell'amministrazione , ancora organizzato sulla base del principio della contabilità finanziaria, è inteso in senso finanziario, strettamente collegato alla previsione di bilancio e non legato alla realizzazione in senso di esecuzione e termine dei lavori entro l'anno: in buona sostanza i lavori ivi previsti sono quelli per i quali si ritiene di essere in grado di prenotare/impegnare la spesa in corso esercizio, con, in alcuni casi, l'avvio effettivo dei lavori in tempi successivi. Le *società, diversamente adottano una contabilità economica* e per loro rileva il momento effettivo della spesa, per cui i tempi della loro previsioni finanziarie sono, di regola, sulla base di tale principio, direttamente collegati all'esecuzione dei lavori, ovvero quando, in corso di esecuzione, si effettua il pagamento della commessa. Per omogeneizzare le previsioni del nostro programma, invece, per raggruppare soggetti che di fatto hanno contabilità diversa, quest'anno è stato ritenuto opportuno adottare un unico parametro: si evidenzia quindi che tutte le previsioni (annuali e triennali) delle società sono state elaborate analogamente a quelle dell'amministrazione, seguendo il principio contabile della competenza. **Nell'elenco annuale**, sono indicati per ciascuna opera: il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163; l'importo dell'annualità; l'importo totale dell'intervento; le finalità; la conformità urbanistica ed ambientale; le priorità; lo stato di progettazione; i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio lavori e fine lavori . L'inserimento in esso di un intervento, peraltro, soggiace a maggiori e specifici vincoli legislativi: ad esempio i progetti dei lavori debbono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti. Inoltre, un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad **uno o più lotti**, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la **progettazione almeno preliminare** e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro e, comunque, la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto deve essere "certificata" dal RUP. In questa **fase di adozione**, alcuni dei suddetti requisiti, sia pure indicati come esistenti, risulteranno formalmente approvati al momento dell'approvazione consiliare, su preciso impegno assunto dai dirigenti tecnici competenti, che li perfezioneranno nelle more della pubblicazione della proposta adottata. Il programma, una volta approvato come proposta di giunta, resterà pubblicato per 60 gg, in costanza dei quali potranno pervenire osservazioni interne ma anche da terzi, osservazioni che saranno valutate ed eventualmente recepite dall'amministrazione in fase di approvazione consiliare, unitamente all'approvazione del Bilancio di previsione, in relazione alla disponibilità delle previsioni di bilancio per il triennio 2015-2017.

La Funzionaria
Laura Brugioni

Il Dirigente
Antonio Grasso

Allegato B

COMUNE DI PISA

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

[x] della Giunta Comunale
[ ] del Consiglio Comunale

D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 art. 128 e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011 - **Adozione schemi del Programma triennale OO.PP. 2015/2017 e dell'Elenco annuale 2015 in versione integrata**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che la deliberazione:

[x] comporta
[ ] non comporta

riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Pisa . 03.10.2014

IL DIRIGENTE AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO
Ing. Antonio Grasso

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000 e per quanto previsto dell'art. 15 del Regolamento di contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n° ……..
Prenotazione di impegno n° ……

Pisa, ……..

IL RAGIONIERE CAPO
Dr. Claudio Sassetti

Il Presidente

FILIPPESCHI MARCO

Il Vice Segretario Generale

BALLANTINI LAURA

_____

Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio il _____

Deliberazione trasmessa in copia ai Capi Gruppo Consiliari il _____

Deliberazione divenuta esecutiva il _____

Deliberazione immediatamente eseguibile [ ]

Comunicata a :

Segreteria Consiglio Comunale - Politiche della casa
Finanze - Provveditorato - Aziende
Comunicazione - Serv. Informativi - Sp. Cittadino
Manutenzioni - Manifestazioni storiche - Sport
Coordinatore lavori pubblici - Edilizia pubblica
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-SUAP-ATTIVITA' PRODUTTIVE-MOBILITA'
Area Sviluppo Territorio
GRUPPI CONSILIARI
PISA MOBILITA'
DAOLE FABIO
UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO

Il _____

L'incaricato

_____

Impegno n.